



1) Soprabito di lana color cardinale bordato con agnellino di Persia, cintura annodata davanti. - 2) Vestito in due tinte, molto originale per il drappeggio della baschina e del corpetto. - 3) Abito-mantello di panno turchese con maniche a sprone e tasche a soffietto. - 4) Vestito di angoretta rosa antico aderente alla cintura per le piegoline.



Volete il modello di carta di questi figurini?  
Leggete a pag. 33 le norme del «Cartamodello»

1) Vestito elegante di velluto di seta marrone rossiccio; nel busto, arricciature. - 2) La gonna a pieghe è di lana scozzese, la giacca in tinta unita con guarnizioni di astracan. - 3) Vestito in due colori; le tasche chiare chiuse con due bottoni sono applicate sul tessuto scuro. - 4) Pure questo vestito è in due tinte, le maniche sono a pipistrello e la baschina è solo sul davanti.





Volete il modello di carta di questi figurini? Leggete a pag. 33 le norme del «Cartamodello»

1) Camicetta di lana con sprone e cappuccio, attaccato, scozzese; i calzettomi sono di lana scozzese. - 2) Cappello di raso con veletta cosparsa di lustrini, orchidea d'oro col centro di brillanti al vestito, stivaletti molto alti nel dietro. - 3) Giacca sciolta di castoro, il berretto ad aureola e la mascherina delle scarpe, di camoscio grigio con la suola di para, sono di leopardo.

**V**ERAMENTE, questi miei appunti, li avevo chiamati «a proposito». Qui al giornale li hanno ribattezzati «consigli», perchè pare che nessuno più delle donne ami farsi consigliare, per poter fare poi in seguito, con animo più sereno, esattamente tutto il contrario di quello che è stato loro detto.

Allora da brave donne, seguite i consigli che vi darò. Così facendo, del resto, sarete sicure di portare su di voi idee nuove e dettagli di buon gusto.

Posso, senza timore di apparire presuntuosa, chiamare così questi miei più o meno consigli, che non sono in verità farina del mio sacco. Infatti, io li ho colti, passando, come da un'aiuola si coglie un fiore, sulle belle passanti che ho incontrate per via. Perchè se è vero che la moda nasce in sartoria, moda vera diventa solo quando la si incontra alle 11 o alle 17 a passeggio sulla strada elegante, o quando la si vede a teatro, annoiata e di-

stinta, applaudire la più insulsa delle commedie; o meglio ancora, quando, impigrita e golosa, spettegola a vanvera al più inutile e al più elegante dei tè. Avete visto come sono pettegoli quegli alti stivaletti aperti davanti sul collo del piede e chiusissimi dietro fino a quasi metà gamba?

Non è certo per associazione di idee che mi viene in mente di parlarvi di cappelli. Detto tra di noi, che le donne abbiano la testa nei loro alati piedini, questa è una diceria tendenziosa messa in giro dagli uomini il giorno che si sono accorti che noi donne siamo molto, ma molto più intelligenti di loro.

Ma tornando al nostro argomento, se vi avevo già detto che si usavano i cappelli di pelliccia non vi ho ancora detto che la bestia del cappello deve fare assolutamente a pugni con quella del soprabito. Infatti è da poco che mi sono accorta come la cuffietta di leopardo che col castoro non c'entrerebbe per niente, è invece quello che ci

vuole per smusonire un po' tutto quel marrone troppo uguale di Messer castoro. E che a sua volta un colbacco di moffetta è la compagnia più raccomandabile per una giovane pelliccia di leopardo. Una frittatina di volpe rossa poi su dei bei capelli biondi è la completa rifinitura di un mantello di breitschwanz. Infine, proprio ieri, ho scoperto che un tocchettino di visone, velatissimo, accompagnato da una specie di sacco per le patate, è molto armonioso su di una pelliccia di persiano nero, stretta di cintura e scampinata di sottana.

E' inaudito poi il numero di spille brillanti (quasi sempre cerchi) che ho visto brillare sulle formine più semplici. Più disadorno è il cappello, più la spilla è ricca, e ancora

più ricca è la veletta.

E a proposito di velette, quest'anno se ne usano delle veramente magnifiche, che sono, in quanto al borsellino, tutto quello che c'è di più rovinoso. Ma qual'è la donna che non si lascerà rovinare volentieri, pur di possedere una di queste splendide velette incinigliate alla spagnola, o una di quelle che sono di due colori; rosso e blu; verde giada e turchino e che si portano annodate sotto il mento?

Per fare languire me di nostalgia, poi, vogliono che per essere eleganti io porti la sera sui miei capelli quelle ricche velette ricamate come le blonde della mia dolce Venezia. Dato che il cuore, così com'è, mi fa già abbastanza male per la nostalgia del gran silenzio della mia

## Consigli



4) Le maniche, i bottoni ed il piegone sono ricamati con gaietti, le scarpe sono molto alte ai malleoli. - 5) Giacca di persiano nero molto aderente in cintura con cappello, sciarpa, tasche e grande borsa tonda di visone. - 6) I polsi e la baschina sono ricamati con coralli, nel corpetto rosa di brillanti zaffiri ed oro disposti a disegno geometrico veramente simpatico.

## di eleganza

bellissima silenziosa, di portar le blonde mi sono rifiutata. E la sera, a teatro, sono elegante lo stesso a testa nuda, e con un bel nodino d'amore di strass tra i capelli. Non sono la sola del resto, a seguire questa moda un po' sbrigativa, ch , la sera, a teatro, la testa nuda, forse perch , data la temperatura, di nudo non c'  altro da portare, si usa moltissimo. A occhio e croce prevedo che i capelli ben spazzolati e pettinati, dopo d'aver fatto molto: « estate 1940 », faranno ancora di pi : « inverno 1941 ».

A proposito di date faticose; se con un vestito tremendamente '39 volete avere un'aria « '41 rinforzata », non avrete che da cospargere sulla sobriet  che s'usava allora, una buona manciata di qualche co-

sa che brilli. Potranno essere lustrini, gaietti o pagliette. Questo a piacer vostro.

Sottolineate ogni piega del pieghettato di una sottana nera con una leggera fila di lustrini o adornate un vestito troppo semplice di un bel paio di maniche ricamate di gaietti, oppure se con un minimo di fatica volete ottenere il massimo rendimento, sulla pi  semplice delle vostre sottane, mettete la pi  semplice delle camicette di velo che vi sia dato trovare. Apritela in un bel V profondo di scollatura, e tappezzatela letteralmente di pagliette. Sarete eleganti con poca spesa e poca fatica.

A proposito di eleganze, vi annuncio che quest'anno sono ufficialmente di moda i calzettoni di lana.

Ce ne abbiamo messo del tempo a capire che andare in giro con 15  sotto zero, in quelle specie di ragunate che sono le nostre calze di seta, era una vera pazzia!

Adesso, al mattino, in citt  o per lo sport, o in viaggio, o sotto la pioggia, vedremo quei bei calzettoni fatti a mano, lavorati a coste e fermati da una banda di elastico sotto al ginocchio. Come colori si usa il blu, il rosso, il verde. Ci saranno le esagerate, che porteranno anche il bianco. Per conto mio trovo che le calze di lana pi  simpatiche sono quelle di color grigio ferro o bruno, o al massimo, per una bella scarpa di cuoio crudo, quelle color verdone.

Ma vedo che i miei consigli dopo essere stati maliziosi, e convenienti anche un pochino... alati, hanno una tendenza spiccatissima a diventare piuttosto... terra, terra. In pi  mi accorgo anche che sarebbe ora che io scendessi di cattedra. Prima di lasciarvi, gradite, vi prego, a mio ricordo e per essere eleganti una

volta di pi , uno di quegli enormi fiori d'oro che sono sempre di grande voga.

Qui, c'  una splendida orchidea tutta d'oro, col cuore di brillanti tutto... quasi naturalmente. Un po'... estatica, se vogliamo, ma   bella e non stanca mai perch    molto classica. C'  anche una rosa magnifica, d'oro, si capisce, fiorita per voi in un giardino che non esiste. A proposito della rosa si pu  dire anche: fiorita per voi, nel giardino incantato che non esiste.

Ci sono, anche pi  nuovi, dei tulipani enormi di strass, e c'  un gladiolo impallidito dal gran brillare delle sue pietruzze lucenti.

Appuntate tutti questi bei fiori troppo perfetti per essere veri, tra il pelo morbido della vostra pelliccia o al risvolto del vostro mantello.

Saranno, ve l'assicuro, ancora per tutto quest'anno, molto, ma molto eleganti.

VIVI'